

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016

Signori Soci

In considerazione della ridotta dimensione della Società e della redazione del Bilancio di esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345 bis c.c., la Relazione sul Governo Societario incorpora anche la Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2020 che viene a Voi sottoposta per le competenti deliberazioni.

Finalità

La presente relazione ottempera in primo luogo alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, nonché agli indirizzi espressi verso la Società dall'Assemblea dei Soci e dal Comitato per il controllo analogo dei Comuni Soci di ATS srl .

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

ATS srl è stata costituita in data 22 dicembre 2005 a rogito Notaio Pessina Vincenzo repertorio n. 37505

Fino a febbraio 2012 la gestione organizzativa, amministrativa, tecnica e del personale della Società è stata svolta per contratto di servizio dalla Soc. ATINOM S.p.A.

ATS è una società a responsabilità limitata con capitale di euro 21.720,45 i.v. , suddiviso in quote eguali tra i Soci partecipanti :

Comune di Abbiategrasso	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Albairate	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Bareggio	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Boffalora sopra Ticino	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Busto Garolfo	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Canegrate	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Cassinetta di Lugagnano	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Corbetta	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Cuggiono *	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Inveruno	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Magenta	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Parabiago	quota di partecipazione 7,6923%
Comune di Sedriano	quota di partecipazione 7,6923%

- (Il Socio Comune di Cuggiono ha deliberato la dismissione della quota societaria che ad oggi non ha avuto ancora esecuzione) .

L'attività svolta è quella del trasporto scolastico svolto esclusivamente a favore dei Comuni Soci in base a contratti di servizio assegnati in *house providing*.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 11 gennaio 2018 si è insediato il 18 gennaio 2018 ed è composto da :

dr.Giuseppe Pinna – Presidente

Ing. Emanuela Garanzini – Consigliere - Vice Presidente

Dr. Lorenzo Garagiola – Consigliere

Si precisa che il Consiglio risulta dimissionario dal 5 giugno 2020 e che nell'Assemblea del 29 giugno 2020 i Soci hanno deliberato all'unanimità di porre all'ordine del giorno della prossima assemblea la nomina del nuovo organo amministrativo ; sul punto sono state convocate due successive assemblee in data 16 luglio 2020 e 3 agosto 2020 che sono rimaste senza esito in quanto in nessuna di esse è stato raggiunto in nessuna il quorum costitutivo statutariamente previsto . Si precisa inoltre che - comunque - il mandato gestorio era in scadenza con il bilancio al 30 giugno 2020

La società ha un Revisore legale nominato nell'Assemblea che si è tenuta in data 15 marzo 2018 per un triennio, dal 2018 al 2020, nella persona del dott. Procopio Angelo; anche il mandato del revisore unico risulta in scadenza con il bilancio al 30 giugno 2020.

Il Bilancio al 30.6.20 chiude con un disavanzo di euro 58.658; la gestione 2019/2020 è stata caratterizzata dagli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19 come descritto nella nota integrativa alla quale si rimanda ed alle relazioni sottoposte alle Assemblee dei Soci svolte il 28 maggio- 4 giugno 2020 e 29 giugno 2020.

Sono scaduti il 31.12.2019 ben sette contratti pluriennali di trasporto scolastico con i Comuni Soci di Abbiategrasso, Albairate, Bareggio, Busto Garolfo, Canegrate, Cassinetta di Lugagnano e Sedriano

I Soci Comune di Abbiategrasso, Albairate, Boffalora, Busto Garolfo, Canegrate e Sedriano hanno richiesto una breve proroga temporale per l'espletamento delle procedure di affidamento in house dei nuovi contratti pluriennali.

I Soci Bareggio e Cassinetta di Lugagnano hanno poi deliberato il rinnovo settennale dei contratti. Il Socio Abbiategrasso ha assunto una determina dirigenziale per la sospensione del servizio da marzo al 31 luglio 2020 e, tenuto conto della sospensione agostana, per la proroga automatica al 31 gennaio 2021 con corrispettivi dallo stesso determinati.

Sono in corso le procedure di rinnovo per i contratti dei Soci Comuni di Boffalora, Busto Garolfo e Canegrate.

Sono scaduti col 30.6.20 il contratto annuale sperimentale di trasporto scolastico Magenta 2 ed il 31.8.20 il contratto quinquennale di trasporto scolastico Magenta 1 e si è in attesa delle determinazioni del Socio in merito al rinnovo/prosecuzione.

Il Socio Comune di Cuggiono ha assunto delibera di dismissione della partecipazione ed è pertanto confermata la cessazione dei rapporti contrattuali.

Sono scaduti infine col 30.06.2020 anche i contratti annuali "mercatali" con i Comuni di Turbigo, Inveruno e Boffalora e non vi sono previsioni circa l'eventuale ripresa di detti servizi.

I noleggi vari con i Comuni Soci ed Enti scolastici sono cessati dal mese di marzo 2020 e non vi sono previsioni attendibili per l'eventuale ripresa nell'anno scolastico 2020/2021.

In merito alle azioni che il Consiglio di Amministrazione uscente intende adottare ai fini del riequilibrio economico si rimanda al capitolo successivo

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

La novella legislativa recata dal Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, dispone tra l'altro che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della Relazione Annuale sul Governo Societario, al cui adempimento la Società provvede con la presente relazione.

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in prima applicazione, nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 settembre 2017 ed al quale si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato Regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3 emergano dalle relazioni della società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale se nominati dubbi di continuità aziendale;

- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%;
 - 5 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in misura superiore al 30%
 - 6 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%
- Nel merito, l'analisi del bilancio al 30 giugno 2020 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI ATS SRL

	Soglia di allarme	Risultanze 2019/2020
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;	SI
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	SI
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%;	1,77
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in misura non superiore al 30%	1,47
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,18

Considerato che gli indicatori n. 2 e 3 non sono stati rispettati e di fatto il patrimonio netto si è ridotto da euro 60.529 al 30 giugno 2019 ad euro 1.873 al 30 giugno 2020 si rendono applicabili le disposizioni dal Tusp.

In particolare l'art. 14, comma 2, T.U. prevede, infatti che *«qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento»*.

Il sistema delineato dagli artt. 6 e 14 T.U. codifica quindi espressamente i **doveri degli amministratori** in relazione alla tempestiva rilevazione e corretta gestione della crisi aziendale, all'adozione del piano di risanamento e all'effettiva attuazione dei provvedimenti ivi previsti.

In merito alla formulazione di un **Piano di Risanamento** il Consiglio di Amministrazione fa presente che nel corso degli ultimi anni si è dato corso ad una intensa attività di efficientamento **del costo del personale**: è stata effettuata la rinegoziazione delle retribuzioni ai dipendenti con apposito accordo che ha comportato un rilevante risparmio economico. Attraverso l'utilizzo del lavoro interinale si è pervenuto ad un maggior flessibilità operativa con i conseguenti vantaggi in termini di efficienza economica. Dalla sospensione dei servizi disposta per legge il personale è stato messo in cassa integrazione previa stipula dei prescritti accordi sindacali, come indicato in Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 30.6.20, ed è stato da ultimo stipulato il 4 agosto un nuovo accordo sindacale per la prosecuzione dell'accessibilità alla cassa integrazione fino al 31 ottobre 2020. Si è sottoscritto infine uno specifico accordo sindacale per poter fruire del ricorso a lavoro interinale in misura maggiore di quella consentita dalle vigenti normative legali.

In relazione a quanto esposto il Consiglio non ritiene pertanto possibili ulteriori economie in merito al costo del personale.

La dinamica del **costo del carburante** è legato a variabili esogene non controllabili della società ed i modesti quantitativi acquistati non consentono di definire con i fornitori contratti di copertura e quindi la società è soggetta alla evoluzione del mercato senza possibilità di influenzarlo.

In merito ai **costi degli organi societari** si precisa che il mandato del Consiglio di Amministrazione è gratuito e quello dovuto per la funzione dell'Organo di Controllo è inferiore ai minimi del tariffario professionale.

L'elemento di rilevante criticità è quello legato invece al **costo della manutenzione**. Il Consiglio ha più volte relazionato ai soci in merito a tale aspetto determinato dal parco veicolare la cui età media risulta così elevata da comportare il sostenimento di costi manutentivi diventati ormai non pianificabili ed insostenibili. Solo attraverso un intenso piano di investimenti per il rinnovo del parco, come più volte rappresentato ai Soci, il problema potrebbe essere risolto nel medio termine. Il Consiglio ritiene quindi che dal lato dei costi, al di là del costante controllo ordinario periodico svolto sulle varie voci non vi siano interventi significativi da intraprendere.

Per addivenire all'equilibrio economico per l'esercizio 20/21 il Consiglio non ha altra opzione gestionale che quella di richiedere ai soci l'**adeguamento dei corrispettivi contrattuali** come evidenziato nella relazione del 20 maggio 2020 dallo stesso predisposto per l'assemblea del 28 maggio - 4 giugno 2020 alla quale si rimanda per ulteriori specificazioni, corrispettivi peraltro da **incrementare a causa degli extra-costi derivanti dall'attuazione dei protocolli obbligatori**

Covid-19 per la prevenzione dei contagi e la tutela della salute dei dipendenti e dei fruitori dei servizi di trasporto scolastico.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale, date le dimensioni dell'azienda</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>L'Azienda si è già dotata di un Codice Etico</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>

Il Consiglio di Amministrazione decaduto , con l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30.6.2020 e della presente Relazione sul governo societario , propone all'Assemblea dei Soci :

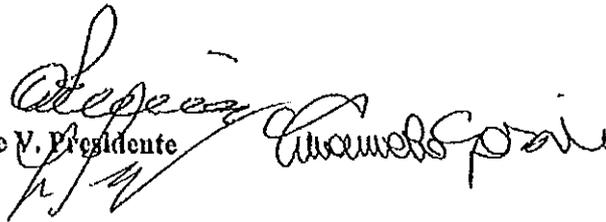
- L'impegno per il rinnovo tempestivo di nuovi contratti pluriennali in *house providing* per consentire una adeguata programmazione tecnico-economica e finanziaria aziendale e per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, con i corrispettivi aggiornati ai costi risultanti dal Bilancio chiuso al 30.6.19, come già individuati e proposti nell'Assemblea del 28.5-4.6.20
- L'acquisto, anche fruendo di contributi pubblici, di veicoli da concedere in comodato ad ATS per l'impiego esclusivo per il trasporto scolastico del Comune Socio, affidando alla stessa in *house providing* la completa gestione tecnica ed organizzativa del servizio;
- La presa d'atto dell'attestazione del vostro Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.6, comma 9, 3° capoverso dello Statuto, che per l'esercizio 1° luglio 2019 - 30 giugno 2020 è stata rispettata la percentuale di oltre l'80% per le attività ed i servizi svolti per conto degli Enti Locali, come asseverato dall'Organo di Controllo, il Revisore Legale dr. Angelo Procopio.
- Valutazioni conseguenti alla sussistenza di indicatori prognostici dello stato di crisi di impresa secondo le disposizioni introdotte dal Codice della Crisi di Impresa dlgs 14/2019 entrato in vigore il 16 marzo 2019 per quanto attiene al novellato articolo 2086 codice civile: considerato che il capitale sociale per effetto delle perdite si è ridotto al di sotto del limite legale, il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla normativa citata in precedenza ha effettuato una analisi volta alla individuazione del **DSCR (Debt Service Coverage Ratio)**, secondo il documento a tal fine emanato dal CNDEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti) il 27 ottobre 2019.

Tale indice calcola il rapporto tra flussi attesi e impegni finanziari sulla base di un budget di tesoreria con orizzonte almeno semestrale: il DSCR deve essere maggiore di 1 quando i flussi attesi sono sufficienti a coprire gli impegni assunti, per cui in questa situazione non si verificano i presupposti per l'esistenza di crisi di impresa nel breve termine. Le risultanze emerse dal budget operativo di cassa, ipotizzando l'avvio del servizio sulle base delle informazioni ad oggi disponibili circa l'emergenza COVID, con proiezione semestrale evidenziano un indice superiore a 1 e pertanto allo stato attuale la società è in grado di adempiere regolarmente alle proprie future obbligazioni nei prossimi 6 mesi, alla condizione che tutti i Comuni Soci adempiano tempestivamente alla liquidazione degli importi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020 e delle fatture relative ai corrispettivi mensilizzati.

Il Consiglio informa doverosamente i Soci che tale previsione potrebbe non essere realistica qualora vi fossero modifiche ai servizi tali da comportare significative variazioni negative sia nei ricavi dei servizi che nei relativi costi, in dipendenza della citata emergenza.

Magenta, 3 settembre 2020

Dr. Giuseppe Pina - Presidente
Ing. Emanuela Garanzini - Consigliere V. Presidente
Dr. Lorenzo Garagiola - Consigliere



Magenta, 3 settembre 2020

Per asseverazione dell'attestazione del CdA di cui all'art.6, comma 9, epv 3° dello Statuto

Il Revisore Legale
Dr. Angelo Procopio

